

Luisin s.r.l. - Milano

Annullamento parziale decreto esproprio n. 9 del 29/09/09 della Provincia del V.C.O. relativo lavori costruzione impianto idroelettrico sul torrente Moriana.

Il Dirigente

Premesso che:

- Ai sensi del DLgs. 387/2003 e s.m.i., con determinazione n. 141 del 10/04/2009, è stato approvato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto e nel contempo la ditta Luisin S.r.l. è stata autorizzata a costruire ed esercire l'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Moriana nei Comuni di Ceppo Morelli e Macugnaga, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso.
- Alla lettera E della suddetta determinazione è stato apposto, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera, il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 comma 1 del DPR n. 327/2001 e s.m.i.
- Alla lettera F della suddetta determinazione, le opere per la costruzione e l'esercizio dell'impianto nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso, sono state dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del DLgs. 387/2003 e s.m.i.
- Conformemente a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del DPR n. 327/2001 e s.m.i., alla lettera G della determinazione di cui sopra, la Provincia ha delegato la ditta Luisin S.r.l. all'esercizio dei poteri espropriativi per lo svolgimento di tutte le fasi preliminari alla emanazione del decreto di esproprio.
- Sulla base delle procedure espletate in delega dalla ditta Luisin S.r.l., la Provincia ha emesso decreto di esproprio n. 9 del 29/09/2009.

Preso atto che:

- La Ditta LuisinS.r.l. nell'esercizio della propria delega, ha erroneamente inserito nella procedura alcuni mappali oggetto di variante, ad oggi in fase istruttoria, sui quali non è stato ancora apposto il vincolo preordinato all'esproprio.
- I suddetti mappali sono stati altrettanto erroneamente inseriti nel decreto di esproprio n. 9 del 29/09/2009.

Considerato che:

- Non vi è esatta corrispondenza tra i terreni per i quali era stata dichiarata la pubblica utilità ed i terreni oggetto del decreto di esproprio in questione.;
- La dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter espropriare, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 327/2001 e s.m.i.
- Il decreto di esproprio n. 9 del 29/09/2009 presenta vizi di legittimità per la parte inerente i mappali oggetto di variante, che lo rendono – per quella parte – invalido sin dal momento della sua emanazione.
- L'amministrazione ha il potere di rivedere i propri atti esercitando

l'autotutela ed eliminare così quelli ritenuti illegittimi.

Rilevato l'interesse pubblico, concreto ed attuale, all'annullamento parziale dell'atto, sussistendone le ragioni di pubblico interesse, consistenti nel ripristino della legalità violata.

- Verificato che l'annullamento parziale non comporta lesione di posizioni giuridiche di privati controinteressati.
- Riconosciuta la sussistenza dei requisiti che consentono l'annullamento in autotutela ai sensi dell'art. 21 octies e 21 nonies della L n. 241/1990 e s.m.i.
- Ritenuto, in definitiva, legittimo ed opportuno annullare parzialmente il decreto di esproprio n. 9 del 29/09/2009 per la parte riguardante i terreni non rientranti nel progetto approvato con determinazione n. 141 del 10/04/2009.

Visto:

- La L 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- Il D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
- Il DPR 08/06/2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e s.m.i.
- Il D.Lgs 29/12/2003 n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i.
- Il decreto del Presidente di questa Provincia n. 13/2009 del 19/06/2009 avente per oggetto "conferimento incarichi di direzione dell'Ente".

Tutto quanto sopra considerato:

Determina

- Di annullare, in via di autotutela, il decreto di esproprio n. 9 del 29/09/2009 per la parte inerente i terreni di seguito elencati, disponendo nel contempo la restituzione del diritto di proprietà in favore dei rispettivi originari proprietari e contro la ditta Luisin S.r.l. (omissis) con sede legale in Milano, Piazzetta Pattari n. 1/3;
- Di individuare i beni retrocessi, così come di seguito catastalmente identificati in Catasto Terreni del Comune di Macugnaga:

	<i>Proprietari originari</i>	<i>Quota</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>ex mappale</i>	<i>mq.</i>
1	Bionda Davide, nato a Bannio Anzino il 27/01/1942, residente in Macugnaga, centro abitato Borca n. 188, codice fiscale: BND DVD 42A27 A610G	1/1	28	424	280/a	250
2	Caffoni Anna Maria, nata a Macugnaga il 24/04/1928, residente in Macugnaga, centro abitato Pestarena n. 348, codice fiscale: CFF NMR 28D64 E790H	1/1	27	81	---	28
3	Bettoni Carolina, nata a Macugnaga il 31/07/1934, residente in Ceppo Morelli, Via Roma n. 31, codice fiscale: BTT CLN 34L71 E790B	6/32	27	74	---	690
	Belotti Ottavia, nata a Pieve Vergonte il 25/10/1939, residente in Pieve Vergonte, Via Matteotti n. 1, codice fiscale: BLT TTV 39R65 G658L	2/32				
	Bettoni Delia Alice, nata a Premosello Chiovenda il 26/05/1960, residente in Pieve Vergonte, Via Matteotti n. 1, codice fiscale: BTT DLC 60E66 H037L	2/32				
	Bettoni Fabrizio, nato a Premosello Chiovenda il 01/10/1961, residente in Pieve Vergonte, Via Matteotti n. 1, codice fiscale: BTT FRZ 61R01 H037T	2/32				
	Borghi Maria Anna, nata a Macugnaga il 29/08/1931, residente in Premosello Chiovenda, frazione Cuzzago, Via Cadolini n. 5, codice fiscale: BRG MNN 31M69 E790F	12/32				
	Balmetti Ivano, nato a Domodossola il 02/04/1977, residente in Ceppo Morelli, frazione Mondelli n. 11, codice fiscale: BLM VNI 77D02 D332C	4/32				
	Balmetti Giuliano, nato a Domodossola il 11/07/1973, residente in Ceppo Morelli, località Case Olocchia n. 3, codice fiscale: BLM GLN 73L11 D332R	2/32				
Chiodi Michela Monica, nata in Svizzera il 03/06/1970, residente in Ceppo Morelli, località Case Olocchia n. 3, codice fiscale: CHD MHL 70H43 Z133J	2/32					

- Di dare atto della piena validità ed efficacia del decreto di esproprio n. 9/2009 per la restante parte;
- Di dare atto che il decreto di esproprio n. 9/2009 viene annullato, per la parte di cui al presente dispositivo, con effetto retroattivo dalla data della sua adozione.
- Di annullare altresì parzialmente l'asservimento pronunciato con decreto di esproprio n. 9 del 29/09/2009 sempre a favore della ditta Luisin S.r.l. (omissis) con sede legale in Milano, Piazzetta Pattari n. 1/3, per i beni così di seguito catastalmente identificati in Catasto Terreni del Comune di Macugnaga:

	<i>Proprietari</i>	<i>Quota</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>mq. asserviti</i>	<i>Tipo di servitù</i>
1	Del Manzo Sonia, nata ad Arona il 11/10/1967, residente in Varese, Via Buscaia n. 36, codice fiscale: DLM SNO 67R51 A429Z	nuda proprietà 1/1	27	73	440	eletrodotta aereo
	Taschieri Giovanni, nato a Macugnaga il 18/11/1932, residente in Macugnaga, centro abitato Pestarena n. 338/A, codice fiscale: TSC GNN 32S18 E790S	usufrutto per 1/1		118	1.030	eletrodotta aereo
				135	660	eletrodotta aereo
2	Istituto Finanziario Lombardo S.r.l. con sede in Curno, Via Bergamo n. 32, codice fiscale: 03509550160	1/1	27	316 ex 126/b	70	eletrodotta aereo

Rende altresì noto

- che il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte e sarà senza indugio trascritto, annotato e volturato in catasto a cura e spese della ditta Luisin S.r.l.;
- Il presente provvedimento, relativo a procedura di espropriazione di beni per causa di pubblica utilità, ed i relativi adempimenti sono esenti dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari ai sensi dell'art. 1 della L 21/11/1967 n. 1149.
- Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso, entro 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto, al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, istituito presso la Corte d'Appello di Torino, ove si ravvisino lesioni a diritti soggettivi, ai sensi dell'art. 140 lettera c) del RD 1775/33 e s.m.i. ovvero al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ove si ravvisino vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera a) dello stesso RD.

Il Dirigente
Mauro Proverbio